

1861

12 FEBBRAIO 1861

Egregia madre,

avendo ricevuto la tua ultima lettera sono molto affranto.

Come è possibile che le elezioni abbiano suscitato così poco interesse? Sono stupito, poiché nei giorni passati c'è stata una grossa propaganda elettorale.

A mio parere questa carenza di votanti è dovuta dal fatto che non tutti abbiano potuto recarsi al seggio, come per esempio voi donne. Per quale motivo c'è stata questa discriminazione?

Ma, fortunatamente, ho delle buone notizie da darti.

La fortezza di Gaeta sembra che stia cadendo e ben presto riusciremo a sconfiggere i Borboni. L'unificazione d'Italia sembra sempre più vicina.

Non nego che in codesto luogo le cose non siano facili poiché le condizioni del meridione non sono tra le più propizie: la plebe è ostile a noi piemontesi ma non capiscono che non è solo la nostra incolumità a essere messa a rischio dai continui atti di brigantaggio, l'ignoranza degli individui si può definire gargantuesca e il tasso di analfabetismo è ben superiore che da noi al nord.

Ma sono fiducioso, poiché credo che con un forte uomo al comando, come Cavour, tutto ciò si può risolvere.

Arrivederci madre, vi saluto sperando di ricevere vostre notizie al più presto.

17 MARZO 1861

Mamma,

ce l'abbiamo fatta: siamo uno Stato unito da nord a sud!

Ci mancavano solo più le Due Sicilie per diventare una nazione unita e
Garibaldi le ha conquistate!

Mamma non so nemmeno come descriverti tutta questa mia felicità.
Sono sicuro che questo sia l'inizio di una nuova era che durerà, che so
mamma, magari 150 anni?

So che la mia felicità e il mio ottimismo sono un po' precoci, ci sono ancora
moltissimi problemi da risolvere per diventare realmente uniti in tutto e per
tutto. Me ne sono accorto da quando vivo qui, parlano in modo diverso da
noi, è un dialetto poco elegante, hanno tradizioni diverse, ma sono sicuro
che la cosa si risolverà.

Ho ricevuto, anche io, una lettera di mio cognato Salvatore e sono stato
molto male per questo massacro, quanta altra gente deve morire? Non ne
è già morta abbastanza? Mamma mi vengo le lacrime agli occhi, perché
per una cosa così bella come l'unità d' Italia dobbiamo fare delle guerre?
Che, poi mamma, molto spesso in queste battaglie vengono uccisi proprio
coloro che avevano grandi ideali e grandi aspettative per il nostro Paese e
non coloro che disprezzano la nostra terra!

Ti lascio perché devo andarmi a preparare per la grande festa che ci sarà
stasera in piazza, hanno detto che ci sarà vino per tutti!

Esci anche tu, mamma: una festa così non si vedrà più!

A presto

13 APRILE 1861

Cara madre,

ti sento con piacere nonostante sia evidente il tuo disappunto sugli avvenimenti accaduti.

Qui a Napoli il lavoro procede discretamente nonostante sia arrivata una notizia che suscita paura nei cittadini.

Si tratta dello sfollamento avvenuto proprio oggi dei detenuti nella prigione di Montefusco a causa di un'epidemia che rischiava di diffondersi anche all'esterno. Ovviamente anche sui cittadini di Napoli ora grava una certa paura nell'ospitare i prigionieri sani che potrebbero già essere stati infettati e non avere ancora mostrato alcun sintomo.

Inoltre con la caduta dei Borboni e lo scioglimento dell'esercito i soldati licenziati hanno creato uno stato di scompiglio poiché non hanno ricevuto alcun stipendio.

Infatti le carceri si stanno sovraffollando a causa degli arresti di questi soldati vittime della povertà.

Pensa che alcuni di questi, essendo stato emanato un ordine di arresto contro coloro che affermavano di non voler i piemontesi al sud, sono stati arrestati immediatamente.

Spero che le situazioni politiche delle città in cui ci troviamo migliorino.

Ti pongo i miei più cari saluti.

25 APRILE 1861

Carissima madre,
come state?

Io sono preoccupato per questa vicenda di Garibaldi.
Specialmente dopo aver sentito del litigio tra il nostro grande Cavour e quel testa
calda di Garibaldi.

Questo mi porta a pensare che nella nostra nazione ci sia posto solo per uno dei
due uomini e sono fermamente convinto che l'unico che possa comandarla è il
nostro attuale presidente Cavour. È ora che Garibaldi si levi di torno e si metta a
zappare la terra.

Il problema che mi spaventa maggiormente è quello delle finanze dello Stato
poiché non sappiamo come venirne a capo.

Io spero che tutti questi problemi si risolvano presto perché la situazione è
davvero straziante!

Tanti saluti.

16 GIUGNO 1861

Mamma, oh mamma!

Non sai che male mi ha fatto leggere questa tua lettera, conoscere i suoi contenuti!

Cavour è morto! Morto! Come faremo ora? Come faremo senza colui che ha rappresentato la volontà di una Italia unita per gli italiani stessi?

Non ci credo, non ci voglio credere! Nessuno su questa terra è immortale, lo so! Ma perché proprio adesso? Perché proprio ora dove formalmente sembra tutto finito, sembra che ogni regione di questo vecchio stivale sia parte integrante di una sola cosa, ma c'è ancora molto, moltissimo da fare?

La notizia qui non è ancora arrivata, sarà dura dirlo agli altri. Quante lacrime verseranno, quanta tristezza avranno. Proprio come a Torino!

E' ora? Ora cosa facciamo? Tranquillizzami tu, mamma, perché sono molto spaventato. Non voglio tornare come eravamo prima!

Dovevano seppellirlo a Superga, quel bel paradiso! Sicuramente lì avrebbe avuto una degna sepoltura, dove poteva guardare dall'alto la capitale! Questi aristocratici... meglio che non mi esprima!

Povero Cavour: troppo lavoro! La sua povera testa non ha retto. Speriamo che in futuro ci saranno uomini come lui, in grado di fare del bene a questa povera terra.

Speriamo che questa unità duri per parecchi anni, che riesca a festeggiare i 10,20,100,200 anni di unità! Quello che mi auguro ora è che durante questi anniversari ci saranno delle persone al potere che riconoscano a pieno gli sforzi fatti e che rispettino questa faticosa, sanguinosa e lunga battaglia che ci ha portato all'Italia unita!

Vado a spargere la notizia, spero di avere la forza!

A presto, ti voglio bene.



REALIZZATO DA:

- **NERVO ILARIA**
- **BOSCO CAROLINA**
- **SILVESTRI GABRIELE**
- **GIARETTI FEDERICO**
- **PIZZINI LUCA**